

Rassegna del 16/07/2011

TUTTOSPORT - L'ombellico Russia - Pasini Giorgio	1
CORRIERE DELLE ALPI - De Pellegrin "sbatte" sulla Corea - ...	3
CORRIERE DELLE ALPI - Sette atleti della Piave convocati con il Veneto per la Coppa delle Regioni - ...	4
GAZZETTINO BELLUNO - Londra si allontana ma De Pellegrin si gioca tutto oggi - ...	5

NUOTO A Shanghai scatta la 14^a rassegna iridata, ma si pensa pure al futuro

L'ombelico Russia

Nel 2015, dopo Olimpiadi e F1, organizzerà anche i Mondiali

Per la prima volta, come ora in Cina, la Fina approderà nell'ex colosso sovietico, capace di attirare sponsor e investire soldi

GIORGIO PASINI

«VOGLIO una nuova auto, caviale, una giornata e quattro stelle e mi comprerò una squadra di calcio». Lo cantavano i Pink Floyd nel 1973, sicuramente non sapendo che quell'anno Belgrado avrebbe ospitato i primi campionati mondiali di nuoto, quelli del trionfo-record di scricciolo Novella Calligaris. Tanto meno Roger Waters (anche nel nome - acque, appunto - c'è un destino...) e compagnia potevano immaginare che ci avevano visto così lungo da disegnare il mondo così com'è diventato. E come sarà. Anche quello acquatico, che da oggi, 38 anni dopo Money e Belgrado, si ritrova per la prima volta ufficialmente in Cina che ieri ha deciso che nel 2015 andrà per la prima volta in Russia (e nel 2017 in Messico, a Guadalajara).

POPOV Sarà Kazan, capitale del Tatarstan (sì, la regione dei tartari e città del Rubín, la squadra di calcio che sta cercando **Trezeguet**), ad ospita-



SHANGHAI. L'Oriental Sports Center dove oggi alle 14 italiane si svolgerà la cerimonia d'apertura (Ansa)

re il dopo Michael **Phelps** e Federica **Pellegrini**, insomma un nuoto fatto sempre più di divi e dive e di conseguenza soldi (non a caso stanno per tornare Ian **Thorpe** e Laure **Manaudou**). E di soldi l'Europa ne è sempre più povera, mentre in Russia ne abbondano. Come dimostra l'aver ottenuto le Olimpiadi invernali del 2014 a Sochi, dove quell'estate approderà - per la prima volta nell'ex Unione Sovietica - la Formula 1. Con un antipasto servito oggi e domani sulle strade, dove sfileranno Red Bull, Renault e Virgin. Il tutto mentre Giancarlo **Fisichella**

porterà per la prima volta una Ferrari di Formula 1 (la F10) in Piazza Rossa a Mosca, affiancato dalla McLaren e dalla Lotus. Senza contare i Mondiali di calcio del 2018. Come poteva mancare il nuoto, dove tra l'altro il peso politico dello Zar **Popov**, da anni membro influente del Cio, s'è sentito. «E' un orgoglio ospitare i Mondiali, ma anche una grande responsabilità» le sue prime parole fin troppo politiche.

PHELPS Più sentite e vere quelle su Michael Phelps, la star planetaria del nuoto che quest'anno ha conosciuto la

sconfitta e a ripetizione, anche nei 200 farfalla nei quali non solo ha dovuto subire l'interruzione di un'imbattibilità che durava da nove anni, ma ben tre ko: due dal cinese Wu **Peng**, una dall'australiano **D'Arcy**. «Michael non deve dimostrare niente a nessuno, deve solo divertirsi - afferma Popov -. Anche perché che lui nuoti in avanti o indietro, a testa in giù o su, è e resta Phelps». Il quale s'è presentato bello carico nell'Oriental Aquatic Center, la cittadella delle discipline acquatiche con piscina coperta da 12.000 posti e scoperte per tuffi e sincro da



5.000. «Decisamente le cose quest'anno non sono andate come pensavo - racconta l'uomo dei 14 ori olimpici, 8 tutti a Pechino 2008 -. Ho conosciuto la sconfitta: è stato duro, doloroso. Non avevo più la voglia, mi sentivo come se qualcuno mi tirasse per le braccia e mi costringesse a scendere in acqua. Ma quelle sconfitte hanno fatto scattare qualcosa in me. E ora ho ritrovato il vecchio feeling in acqua». Basterà?

CERIMONIA Di tempo per rendersene conto ce n'è. Il nuoto tra le corsie, come al solito, entra in scena per ultimo (da domenica 24 a domenica 31). E da solo, in pratica. Potere delle star. Pellegrini compresa. Nel frattempo spazio a tuffi, nuoto sincronizzato e di fondo e pallanuoto. I cugini "poveri", quelli scelti per rappresentare l'Italia alla cerimonia che oggi (alle 20 locali, le 14 in Italia) aprirà ufficialmente la 14^a edizione Mondiali che se difficilmente vivrà record del mondo (sono spariti i body in plastica) ha già segnato i record di partecipazione: 181 Paesi rappresentati, 2.200 atleti in gara, 68 finali in 5 sport. Portabandiera azzurro sarà Stefano **Tempesti**, capitano e portiere del Settebello, mentre la federnuoto internazionale nel corso della festa premierà Valerio **Cleri** come miglior atleta delle acque libere della stagione 2010. Che sia di buon auspicio? In fondo si dice che i soldi non sono tutto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

85 azzurri in gara, quelle da non perdere

Oggi

- Tuffi: ore 11,15 finale tramp. sincro 3 mt F (Cagnotto-Dallapé)

Domani

- Pallanuoto F: ore 11,40 Italia-Cuba (esordio girone eliminazione)

Lunedì 18

- Pallanuoto M: ore 12,20 Italia-Sud Africa (esordio girone elim.)

Martedì 19

- Nuoto di fondo: ore 3 10 km donne (Consiglio e Grimaldi)
- Tuffi: ore 8 finale trampolino 1 mt donne (Cagnotto e Marconi)

Mercoledì 20

- Fondo: ore 3 10 km uomini (Cikeri e Ferretti)

Giovedì 21

- Fondo: ore 3 5 km a squadra (Italia)
- Tuffi: ore 11,15 finale piattaforma donne (Batki)
- Sincronizzato: ore 13 finale Combo (Italia)

Venerdì 22

- Fondo: ore 2 5 km donne (Bruni e Franco)
- Fondo: ore 4 5 km uomini (Bolzonello e Ruffini)

Sabato 23

- Fondo: ore 2 25 km M (Cleri e Stochino) e F (Consiglio e Grimaldi)
- Tuffi: ore 2,15 finale tramp. 3 mt donne (Cagnotto e Dallapé)

Domenica 24

- Nuoto: ore 12 finali 400 sl M e F (Pellegrini) e 4x100 sl M (Italia)

Lunedì 25

- Nuoto: ore 12 finale 100 rana M (Scozzoli)

Martedì 26

- Nuoto: ore 12 finali 200 sl M

Mercoledì 27

- Nuoto: ore 12 finali 200 sl F (Pellegrini), 800 sl M (Pizzetti e Colbertaldo), 50 rana M (Scozzoli)

Giovedì 28

- Nuoto: ore 12 finale 100 sl M (Magnini e Dotto)

Venerdì 29

- Nuoto: ore 12 finali 100 sl F e 4x200 sl M (Italia)
- Pallanuoto: ore 15 finale donne (ore 10 per il 3° posto)

Sabato 30

- Nuoto: ore 12 finale 50 sl M (Ordi e Dotto)
- Pallanuoto: ore 15 finale uomini (ore 10 per il 3° posto)

Domenica 31

- Nuoto: ore 12 finali 1500 sl M (Pizzetti e Paltrinieri)

Tiro con l'arco. Ai Mondiali di Torini delusione per il bellunese, che oggi può rifarsi nell'individuale

De Pellegrin «sbatte» sulla Corea

La squadra azzurra batte la Turchia, poi si inchina contro gli asiatici



Oscar De Pellegrin ieri in gara

TORINO. Ogni Italia ha la propria Corea. Quella dell'arco è uscita ai quarti dei Mondiali para archery di Torino. Nell'olimpico open maschile, il bellunese Oscar De Pellegrin, Mario Esposito e Vittorio Bartoli aveva superato la Turchia (Ozen, Korkmaz e Polat) negli ottavi con il punteggio di 188-182, ma poi si sono fermati con la Corea del Sud (Jung e i due Lee), andando sotto 202-195. I sudcoreani si sono guadagnati la finale contro la Russia. Intanto, l'Ucraina si è aggiudicata il bronzo, allo spareggio con la Gran Bretagna: 194 pari, alla fine dei set e 24-20 in quello decisivo.

Niente pass olimpico. Gli azzurri avevano la possibilità di guadagnarsi la carta olimpica, vincendo lo spareggio contro l'Iran (Ranjbarkivaj, Shahabipour, Alikhani), che però ha avuto la meglio per 205-198. Delusione anche per la squadra femminile Elisabetta Mijno, Veronica Florenò e Mariangela Perna, che sono state superate agli ottavi dalla Polonia (Olszewska, Wojciechowska, Wolak) per 173-184. Una sconfitta

che non porta a Londra. In finale per l'oro, Cina - Corea, mentre l'Iran si è messo al collo il bronzo contro Turchia (190-182).

Mista fuori ai quarti. Nell'arco olimpico a squadre miste, Oscar De Pellegrin ed Elisabetta Mijno hanno eliminato agli ottavi la Turchia (Bayar, Kormaz) per 128-120, per poi uscire ai quarti con la Cina (Dong, Gao) per 131-140. Nel compound, il trio maschile composto da Mirko Benetti, Lorenzo Schieda e Alberto Simonelli ha superato agli ottavi il Brasile (Castro, Chagas, Oliveira) 228-218. Gli azzurri sono però poi stati fermati al turno successivo, al termine di un match piuttosto sfortunato dal terzetto russo (Alexander, Diktovanny, Scherbakov) per 222-225. Per l'oro finale tra Gran Bretagna e Corea del Sud, mentre la Svezia si è presa il bronzo sulla Russia (222-220). Nel femminile, Roberta Cascio, Ifigenia Neri e Santina Pertesana sono state battute dalla Russia (Artakhinova, Lyzhnikova, Polegaeva) 180-214. La formazione russa si è guadagnata la

lotta per l'oro contro la Gran Bretagna, mentre la Cina il bronzo sulla Svezia per 221-206. Nel compound W1 maschile, si aggiudica l'oro la Cechia, che batte di misura gli Usa 187-186. Bronzo al Giappone. Nel compound misto, Alberto Simonelli e Ifigenia Neri hanno superato agli ottavi il Canada (Evans, Van Nest) per 147-139. Escono però ai quarti con la Svezia (Larsson, Reppe) per 144-148.

Oggi De Pellegrin. In gara domani, sabato 16 luglio, nelle eliminatorie individuali: Oscar De Pellegrin affronterà ai quarti di finale il sud coreano Lee. (g.s.)



TIRO CON L'ARCO

Sette atleti della Piave convocati con il Veneto per la Coppa delle Regioni

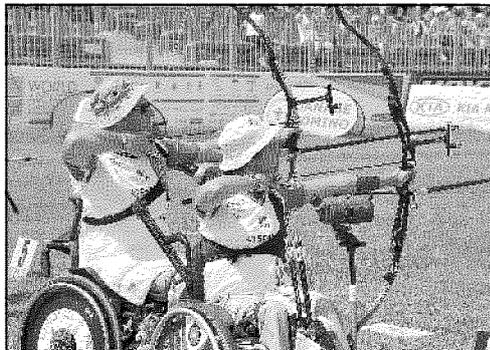


VARESE. Si scrive Veneto, si legge **Arcieri** del Piave. Sette i convocati della compagnia cittadina per la Coppa delle Regioni di Castiglione Olona: Andrea Monego, Nicole Canzian, Tommaso Andrich, Sebastiano Marotto, Sara Fagherazzi, Selene Zamperoni ed Elis De Nardin (foto). E poi c'è l'allenatrice Valeria Sacchet. Gli ottimi risultati della prima parte di stagione hanno convinto i tecnici a rifornirsi dal serbatoio della compagnia del presidente Andriolo. E' la conferma della bontà della scuola e del lavoro fatto finora.

Nello specifico, si può partire dal magnifico terzo posto di Nicole Canzian alla fase Nazionale dei Giochi della Gioventù di Pescia o dal sesto di Andrea Monego, con tanto di argento a squadre a squadre. Senza dimenticare, i campionati Regionali di campagna che si sono svolti sul Nevegal. Con undici atleti, la Piave ha portato a casa 14 medaglie confermandosi al massimo anche in questa disciplina. Hanno portato a casa l'oro nella classifica di classe Andrea Monego nell'olimpico ragazzi; Sebastiano Marotto olimpico allievi con un 354; Elis De Nardin nell'olimpico senior femminile; Renato De Min nei supermasters maschile compound; Valeria Sacchet supermasters femminile compound e la squadra donne Ada Brao, Elis De Nardin e Valeria Sacchet. Medaglie per Ada Brao nel nudo senior femminile e la squadra maschile Paolo Carraro, Christian Striuli e Matteo Scopel, mentre il bronzo è andato a Paolo Carraro nell'olimpico senior maschile, a Peter Sacchet allievi olimpico e a Giulia Tormen senior olimpico femminile. Nei titoli assoluti, l'oro va alla superlativa Elis De Nardin, che è riuscita a fare più punti anche dei maschietti, l'argento lo conquista anche Valeria Sacchet nel compound e riconferma l'argento la squadra maschile. Sebastiano Marotto e Andrea Monego hanno ottenuto il pass per gli Italiani di campagna di Città della Pieve, mentre Ada Brao per il momento è inserita come riserva. (g.s.)



Londra si allontana ma De Pellegrin si gioca tutto oggi



Giornata decisiva, quella di oggi, per Oscar De Pellegrin. A Stupinigi, sede dei Mondiali paralimpici di arco, l'arciere di Sopracroda si gioca il pass per le Olimpiadi. Se vuole essere protagonista a Londra 2012 dovrà battere nei quarti il sudcoreano Lee Myeong-Gu. Finora il ruolino di marcia è stato rispettato in pieno perché dopo le qualificazioni di mercoledì, l'azzurro degli **Arcieri** del Piave giovedì ha battuto nei sedicesimi il russo Sarzhevskiy e negli ottavi il turco Demir.

Ieri, invece, nel giorno dedicato alle prove a squadre, le cose non sono andate molto bene. È stata una giornata difficile per gli azzurri che hanno fallito la qualificazione a Londra 2012. Nell'arco olimpico open maschile, il terzetto azzurro composto da De Pellegrin, Mario Esposito e Vittorio Bartoli ha superato negli ottavi la Turchia (Ozen, Korkmaz, Polat) 188-182, per poi es-

sere fermato al turno successivo dalla Corea del Sud (Jung, Lee M., Lee H.: 202-195). La Sud Corea si è poi guadagnata la finale per l'oro (che si disputerà domenica) contro la Russia. Si aggiudica il bronzo l'Ucraina sulla Gran Bretagna dopo lo spareggio (194-194; 24-20). Gli azzurri avevano la possibilità di guadagnarsi la carta olimpica vincendo lo spareggio per il quinto posto contro l'Iran (Ranjbarkivaj, Shahabipour, Alikhani) che però si è imposto guadagnandosi l'accesso a Londra 2012 ai danni dell'Italia (198-205).

Delusione anche nell'arco olimpico a squadre miste dove De Pellegrin ed Elisabetta Mijno hanno eliminato agli ottavi la Turchia (Bayar, Kormaz) 128-120, per poi uscire ai quarti con la Cina (Dong, Gao) 131-140. (I.T.)

© riproduzione riservata

